

## Il Messaggero Gruppo Engineering

### La via maestra per un mondo più sostenibile

**IL FENOMENO** Stiamo camminando sulla strada della transizione energetica, che si traduce anche in una scelta ecologica, verso un cambiamento di paradigma. L'Italia ha iniziato a fare la sua parte con piena consapevolezza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030, che ha segnato un nuovo inizio nella politica energetica ed ambientale del nostro Paese, con un obiettivo da raggiungere: la decarbonizzazione. I dati ci confortano. Nel 2022 le fonti rinnovabili di energia hanno trovato ampia diffusione in tutti i settori - elettrico, termico, trasporti - raggiungendo quota 19% come consumi energetici complessivi coperti da energia rinnovabile. Oltre la diversificazione delle fonti energetiche, la tecnologia gioca un ruolo di primo piano: l'intelligenza artificiale, blockchain e Internet of Things, hanno un ruolo non secondario nell'ottimizzare i consumi, rendendo smart il consumatore, ma anche gli operatori ed i distributori di energia.

**LO STRUMENTO** Nella catena del valore, ci sono anche le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), associazione tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni e Pmi che decidono liberamente di unire le proprie forze per dotarsi di impianti per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. Le CER, dunque, sono uno strumento efficace per affrontare i problemi legati al cambiamento climatico e per promuovere l'adozione di fonti energetiche sostenibili. Proprio per la loro importanza, circa 2,2 miliardi di euro di fondi del PNRR sono stati destinati a promuoverne lo sviluppo nei comuni con meno di 5mila abitanti, attraverso finanziamenti specifici al fine di generare 2.000 MW di capacità di produzione elettrica in configurazione distribuita. Dall'analisi del Rapporto trimestrale Energia e Clima di GSE (maggio 2023), alla fine dello scorso anno risultavano attive 21 comunità energetiche rinnovabili e 46 configurazioni di autoconsumo collettivo per una potenza complessiva pari a 1,4 MW.

L'obiettivo è quello di arrivare a giugno 2026 con 15mila Comunità Energetiche, che favoriscono la generazione distribuita e lo sviluppo di reti intelligenti.

Quali sono i vantaggi? Notevoli quelli sull'ambiente: la riduzione dei gas serra, la promozione dell'autosufficienza energetica, un uso più consapevole della risorsa finalizzato all'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza energetica, nonché la riduzione dell'inquinamento dell'aria.

**L'ECCELLENZA** Tra gli attori del cambiamento, un posto di primo piano spetta a Engineering, Digital Transformation Company, guidata da Maximo Ibarra, leader in Italia e in continua espansione nel mondo, con circa 15.000 dipendenti e oltre 70 sedi distribuite in Europa, Stati Uniti e Sud America, che può vantare una costante ricerca dell'innovazione e dell'eccellenza tecnologica. La soluzione Energy Community



## Il Messaggero

### Gruppo Engineering

---

è la risposta di Engineering alla transizione energetica delle CER, che vengono supportate per l'intero ciclo di vita: dalla fase di promozione a quella di progettazione, sino alla gestione dell'operatività commerciale e tecnica. La piattaforma consente l'accesso ad una dashboard che permette a ciascun partecipante di valutare l'andamento della produzione, del consumo individuale e collettivo, disponendo di simulazioni e di meccanismi di notifica per gestire in modo efficiente l'energia, supportando il gestore attraverso indicatori utili anche alla valorizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Onu, come il valore di riduzione di emissioni di Co2. Tramite la soluzione tecnologica di Engineering, però, non sono solo i diretti partecipanti della Comunità Energetica, famiglie, imprese o organizzazioni, ad avere un importante ritorno benefico, come la riduzione della bolletta elettrica, dell'impatto ambientale ed un maggior controllo su produzione e consumo, o il gestore che può ottimizzare produzione e consumi grazie ad informazioni di natura predittiva, perché il vero beneficiario, è il sistema terrestre, l'ambiente in cui viviamo. I beneficiari, dunque, siamo tutti noi.

Paolo Traversi © RIPRODUZIONE RISERVATA.